

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCHI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 23 Aprile

Sempre in vista!!

Siamo qui da giorni e giorni come l'asino di Buridano fra due mucchi di fieno. Siamo, cioè, propriamente fra due notizie contraddittorie che si succedono da quindici giorni con moto isocrono ed alterno, nè si sa dove abboccare.

E sebbene sembri prossimo ed imminente il reale decreto mediante cui l'attuale camera si sciogla e si indicano i nuovi comizi pure la certezza non c'è, per quanto tutti anelino all'istante in cui si possa abbattere una buona volta per sempre l'upas dei governi, ossia la trichina dei governi che piglia nome e norma da Depretis.

Forse però i ritardi provengono anche da ciò che Depretis, come uomo pratico, non sa nè osa decidersi a suicidarsi da sé come dice Cesare Pescarella nella celebre e non mai abbastanza lodata canzone del pittore innamorato che inghiotte un tubettino di biacca.

Ad ogni modo, dalla strana situazione politica di questi giorni c'è da imparare qualche cosa.

La fungaia dei candidati che si presentano da loro stessi prima ancora di una notizia positiva sullo scioglimento della Camera, è in piena vegetazione.

E questo è un sintomo allarmante, pauroso, tristissimo, per l'avvenire della legislatura destinata a succedere alla presente.

Come! Non ne abbiamo abbastanza dei Golia e dei Martini? Ci vogliono ancora dei consimili?

Come! Non ne abbiamo abbastanza di tutte le nullità che empiono il ventre di Montecitorio? Ci vogliono ancora dei Carneadi che appartengono a tutti i colori dell'iride i quali hanno la faccia tosta di dire al paese *eleggetemi!* come se fossero dei Catoni e dei Milziadi?

Ma la deputazione è dunque diventata un mercato?

Ma chi dà il permesso a questa gente di mettere innanzi il suo io con tanta prosopopea?

Ma chi sono, ma che cosa vogliono costoro?

Ma siamo Junque diventati un popolo di imbecilli noi che siamo in procinto di lasciarci abbindolare dalle promesse interessate di un pugno di ambiziosi che, forse e senza forse, sono la peste di tutti i partiti?

A pensarci sopra c'è da sentirsi cascare le braccia.

Quest'orgasmo, questa febbre, questa satiriasi, non depono troppo in favore della nostra educazione politica, nè della nostra accortezza.

Non si sa poi che così non si fa che giovare a Depretis? Egli i suoi candidati li ha in tasca; prefetti, sottoprefetti, sindaci, commissioni ed opere pie si troveranno compatti a fargli trionfare; la scissione si getterà soltanto fra i

suoi oppositori e, così Depretis troverà ancora la valvola di sicurezza per far trionfare i propri candidati e perpetuare la confusione.

Questa fiera delle vanità è creata e sostenuta ad arte dal Depretis per i suoi fini; ma ci sono gli elettori i quali non possono lasciarsi adescare da consimili male arti e, scegliendo abilmente i propri candidati, ne renderanno frustanei gli sforzi e le malefiche piante dell'equivoco e del trasformismo saranno una buona volta sradicate dal nostro suolo.

Riassunto parlamentare

Durante l'attuale agonizzante legislatura alla Camera si svolsero 606 fra interrogazioni e interpellanze. Il Governo presentò 350 progetti di legge, dei quali furono approvati 249.

I progetti d'iniziativa parlamentare furono 68, dei quali furono approvati 27. Accoradaronsi 33 domande a procedere.

Approvansi 129 ordini del giorno. Si riferì sopra 375 petizioni.

Ne rimasero invase 384.

Furono tenute 586 sedute pubbliche, tre comitati segreti e 147 adunanze negli uffici.

DALLA CAPITALE

Roma, 21 aprile.

Già una cinquantina di volte per lo meno, mi sono accinto a scrivervi sulla attuale situazione politica, ma poi non mi decisi mai a continuare nella persuasione che le notizie che avrei potuto e dovuto mandarvi sarebbero state smentite, poi confermate e poi rismentite ancora, prima di arrivare a voi. Siamo ormai ridotti a tale da non poterci più fidare di chichessia, nè di uomini nè di giornali: di nessuno.

Per me vi confesso candidamente che se stessera uscisse anche la *Gazzetta Ufficiale* col decreto di scioglimento, e convocazione dei comizi, crederci che fosse una burla dell'on. Depretis. Ne ha fatte tante che, omai, è capace di tutto!

Che il decreto suddetto sia stato firmato già da molto tempo mi fu assicurato da persona degna di fede, ma ritenete per certo che Depretis, temporeggerà per trascinare qualche altro ingenuo nella sua rovina, rimandando le elezioni all'autunno prossimo. Il colera scoppiato nelle Puglie gli servirebbe di scusa, anzi egli se ne farebbe diremo così un monopolio tanto più che il morbo si trova anche a Monopoli...

Dalla Sicilia si fanno premure perchè vengano ordinate delle rigorose contumaccie.

E così quei furbacchioni di laggiù, secondati da un governo pecora, che ora ha tutto da guadagnare inceppando il movimento del Paese, col daneggiare i loro più vitali interessi, coprono di ridicolo all'estero il nome d'Italia. Oh! Bisanzio!

Il più doloroso è il pensare che le misure quarantenarie sono appoggiate da un Consiglio di Sanità, composto, meno poche onorevoli eccezioni dal vecchiume della medicina romana poco propenza e far buon viso alle scoperte più recenti della scienza.

Son terminati oggi i lavori della terza adunanza della società italiana di chirurgia. Per l'occasione sono venuti a Roma i più distinti chirurghi d'Italia: Il Ruggi di Bologna, il Caselli di Genova, il D'Antone di Napoli, il Trombetta di Messina, il Ceccherelli di Parma, il Ceci, lo Scarenzio, il Paci ed altri molti. Nelle sedute, presiedute dal prof. Durante, il clinico della nostra Università, si tratta-

rono argomenti importantissimi di chirurgia e, dalle discussioni si trassero risultati molto pratici.

Si è vivamente deplorata l'assenza del Bassini, della vostra Università, il quale doveva riferire su temi assai interessanti.

Stamane, con un tempaccio infame, si inaugurò, in piazza di S. Silvestro, davanti al palazzo delle Poste il monumento a Pietro Trapassi o, se vi piace meglio, a Pietro Metastasio. Qualche bandiera, i soliti discorsi d'occasione ed una cantata eseguita dai marmocchi delle scuole di Roma. La statua del poeta cesareo poggia su un elegante piedestallo. Il lavoro riuscitissimo, è del Gallai, il vincitore del concorso per monumento a Garibaldi da collocarsi sul Gianicolo.

Oggi è il natalizio di Roma che compie il suo 2639 anno. Se non temono di invecchiare troppo ne auguro altrettanti alle lettrici...!

E. Barinelli.

Dalle Falde del Vesuvio

Napoli, 20 aprile

La mia povera penna si permette anche lei il lusso d'imbizzirsi, impennarsi, e ricalcitrare quando desidero prendere un... dirizzone. Ed oggi appunto che mi arrampicheria sulle nuvole la mia penna rimarrebbe in terra, ora che mi sento commosso dal dramma preferisco la commedia; ma come parlarvi di cose profane con questo odore d'incenso?

Tra la politica e la religione oggi non si può rimanere indecisi, perchè tutti si mettono a disposizione della Chiesa, che si prepara a rappresentare col suo vecchio arredo di veli bianchi, velluti neri, frangie inargentate, lampadari e ceri, il dramma del Golgotha. Non ricercherò se questa è moda o sentimento, ma lo *Stabat* del Pergolesi al S. Ferdinando ha ancora una volta profondamente commosso un pubblico artistico, aristocratico e cristiano una volta all'anno.

A proposito del sacro si fa artisticamente del profano, come la solennità musicale in casa Cassero; dove, degli ottimi artisti e dei bravi dilettanti, entusiasmarono un eletto uditorio con lo *Stabat* del Rossini.

In via Toledo poi sono ricomparse le proverbiali bancarelle, e dappertutto le mostre bucoliche dei salumai, nelle quali non manca l'artistico. Se voi vedeste queste prospettive di salami, prosciutti, cacciocavalli, vesciche di strutto, lardo, scatolette di conserve, di alici, e vasettini di sottaceti, pensereste che in tanto intumesci si conserva un piccolo Vignola, un salumaio per destino ma un architetto per istinto. Quello però che desta dappertutto l'ammirazione è la parte, dirò così, plastica; la scultura e l'architettura armonizzano più che per la linea per l'omogeneità della... materia. Sotto le arcate delle vesciche o dei cacciocavalli, nell'intercolonnio di salami e formaggi ci sono delle figure popolane di strutto, burro, lardo a grandezza naturale, e così... affascinanti che il popolino non avrebbe ripugnanza a mangiarsele. Chi non si sente antropofago dinanzi ad un sèno di... burro, a delle braccia insaccate di carne... porcina?...

Anche in quest'arte ha fatto capolino la... politica. Ho veduto alla salita Salvatore Rosa un Depretis spiccato! Un Depretis distrutto, vestito da eccellenza a furia di ritagli di cotica, e collocato sopra un piedestallo di burro in una posa estatica. Sotto c'era una data: « Anno I° dello Sventramento! » Chiunque pizzichi di politica nel vedere quel monumento, destinato a sciogliersi, rimane indeciso tra la satira o l'apologia. Che cosa ne penserà il lettore?...

E giacchè sono arrivato senza mia volontà, alla politica vi dirò: che il movimento elettorale si accentua. L'on. De Zerbi ha preso alla prima un atteggiamento ostile al Ministero.

Ci sono state varie riunioni, ma credo premature le notizie che già corrono per i giornali. Qualunque previsione poi sarebbe arrischiata, perchè non conoscendosi ancora le risoluzioni del Gabinetto, c'è in tutti una certa riservatezza; eppoi non so quali intenzioni hanno i clericali. Essi prenderanno parte alla lotta, ed il loro contingente avrà un'influenza decisiva sul responso delle urne; ma si presenteranno con candidati propri o del partito moderato?... Ed i moderati, che in parte sono pure ministeriali, faranno lega o concordato? Ed i ministeriali dissidenti voteranno per qualche nome concordato tra i predetti, incastrandovi per conto proprio qualche mediocrità?... Ed i pentarchici si accorderanno con tutte le frazioni liberali?...

Un fanciullo non vi rivolerebbe tante domande; ma io mi sento meno di un fanciullo: sono un ingenuo! Ho il difetto di certi pregiudizi; forse i miei scrupoli non mi permettono di comprendere tutta l'alta politica, forse non ho tutti gli elementi coalizzabili e solubili, sono sempre un piccolo ed un semplice

Esseste.

Corriere Veneto

Concogliano. — Il Consiglio direttivo di quella Società Operaia, mal sofferendo di rendersi solidale colla presidenza per certi atti amministrativi, una delle solite crisi ha fatto capolino — e fra giorni l'assemblea generale dei soci è chiamata a ricomporre l'amministrazione.

Rovigo. — La Banca Popolare nominava ieri a voti unanimi al posto di direttore il sig. Castellani Antonio capo ragioniere della Banca popolare di Vicenza. Da 14 anni trovasi presso quell'importante istituto ove gode la stima e l'affetto dei suoi superiori e del personale. Competentissimo in contabilità funzionò anche da direttore nelle succursali di Thiene e di Asiago.

Udine. — Martedì prossimo il signor Attilio Sarfatti, nella sala grande dell'Istituto tecnico a Udine, terrà una conferenza su Paolo Sarpi, a tutto vantaggio del monumento che si vuole erigergli in San Vito.

Valdagno. — Al ministero dei lavori pubblici è stata firmata la concessione di una ferrovia economica a sezione ordinaria fra Valdagno e Recoaro.

Venezia. — Scrive la *Venezia*: « Il termometro della salute pubblica di una città è certamente il registro dello Stato Civile.

Veggano i nostri lettori e si compiacciano anche certi giornali del di fuori di osservare la lista dei decessi che viene stampato giornalmente da tutti i fogli di Venezia; constateranno con molta facilità che il loro numero è inferiore al limite ordinario annuo, e in ogni caso non lo oltrepassa. »

Ciò giovi anche per Padova!

Vicenza. — Nelle sale del Circolo operaio, convennero buon numero di Garibaldi allo scopo di formare una speciale Società. Parlò l'on. Cavalli raccomandando l'armonia con quelle dei Reduci e dei Veterani, e si stabilì per il giorno 14 maggio un altro convegno per la nomina delle cariche e per l'approvazione del relativo Statuto.

Corriere Provinciale

Fivoe. — Ci scrivono: È da qualche tempo che abbiamo occasione d'osservare che alla porta principale d'ingresso al cosiddetto Ginnasio Comunale trovasi in permanenza il canicida col rispettivo berretto in testa e colla relativa indicazione sul frontino. Non sappiamo quali rapporti possa avere il canicida col Ginnasio; sappiamo soltanto che sarebbe conveniente, anche per togliere al pubblico equivoco allusioni, che i numerosi scolari col mezzo dei loro professori d'accordo colla rispettabile Direzione, sentito anche accorrendo il voto del municipio, lo chiamassero ad una spiegazione.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancelliere: Schinelli.
P. M.: Cisotti.
Parte Civile: Avv. Diana e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza pomeridiana del 21 aprile

Stoppato, difensore di Lugo, loda i predecessori e prova colle parole dell'ordinanza della camera di consiglio, della perizia e della parte civile che lo statuto non fu osservato nè dagli amministratori, nè dai censori, i quali ultimi si curavano solo del libro delle presenze per esser pagati.

Lugo teneva il registro dei conti correnti, trovato regolare dalla perizia. Gli integerrimi Jacur e Scandiani furono esclusi dall'amministrazione non da Lugo e da Dalla Vedova; ma da superiori, amici e soci di Sandri, i quali frazionarono le loro azioni per l'esclusione e resero gli impiegati tante vittime.

Neila Banca corrotta Lugo perdettero la testa, tutti perdettero qualche cosa; un solo non perdettero nulla, quel solo che monopolizzava il mercato di Padova, che giocava con poveri impiegati, che aveva quattro conti correnti non garantiti, che sosteneva Sandri colle sue azioni disseminate, che era padrone del rialzo e ribasso, che era l'amico, l'alleanza, il complice di Sandri nel far giocare gli impiegati.

Forti fu testimone in causa propria, Forti aiutava Sandri, Forti fu l'autore del giuoco, Forti aveva fatto fare dei riporti alla Banca sotto il nome di Roscena come il Lugo; e perchè il P. M. non accusò Forti di falso?

Perchè non era falso. Se si dovessero processare gli eccitatori alla corruzione gli accusati sarebbero tra i testimoni sentiti all'Udienza ed assunti a domicilio.

Gli amministratori fecero circolari contro il giuoco, aiutarono gli impiegati a giocare, saccheggiarono la Banca, furono veri farisei ben conosciuti dal Sandri al quale Lugo poteva credere.

Mediatori, complici di strozzini, gettarono in mano di Dalla Vedova e di Lugo le azioni. Lugo eccitò al giuoco ed a continuarlo con promesse di aiuto da Sandri lo continuò; chiese ed ottenne denari dal Sandri, poi liquidò e dopo l'81 si astenne affatto dal giuoco.

Spiega il laccio dell'operazione ligata di compra-vendita, laccio in cui s'impigliarono Lugo e Dalla Vedova, strozzati da grandi possessori di azioni per mezzo dei sensali.

Tutti gli amministratori deposero sotto giuramento (da molti profanato) di non aver mai giocato cogli impiegati; ma il copia-lettere di Roscena prova che Forti, Ivancic, Rocchetti, giocarono con Sandri, Pasetto, Lotteri, Tarifat, Fusari, Dalla Vedova, ecc.

Raccomanda detti testi tanto veritieri al P. M.

Lugo ha giocato, perchè l'anno fatto giocare; Lugo parlava con tutti dei suoi debiti; Lugo agì in buona fede; Lugo non seppe mai nulla di registrazioni; la perizia ammise non esserci stato accordo tra gli impiegati; Lugo ebbe l'autorizzazione di Sandri sui prelievi; Lugo era in genere autorizzato dal cugino Summan a servirsi del suo nome; perciò Lugo non è reo nè di truffa nè di falso circa tutti i fatti a suo carico.

Lugo non truffò la Banca; ma questa truffò i correntisti col non pagar tutta la ricchezza mobile allo stato.

Lugo, semplice ed ingenuo, fu onestissimo secondo tutte le deposizioni: Lugo fu irretito nel gioco e non ebbe la forza di resistere; nessun amministratore disse verbo contro di lui.

Non un atomo che non provenga dalla sua retta coscienza deve il giurato onesto lasciar cadere sulla bilancia della giustizia.

Al P. M. che domanda dove andò il milione e mezzo della Banca, l'oratore (parafrasando i versi di Dante circa la ottava bolgia) risponde: Nelle tasche di Sandri e negli scrigni dei grandi giocatori; non un centesimo ebbe Lugo.

L'esimo difensore terminò la sua erudita, ornata, arguta e splendida arringa fra gli applausi del pubblico affollato, ripromettendosi dai giurati un verdetto negativo che è omai nella coscienza universale.

Martedì (27 corr.) replicherà il Pubblico Ministero.

Corte Straordinaria d'Assise IN PADOVA

Presidente: Cav. Valsecchi Paolino.
Giudici: (Canò Giro di Rovigo
(Volpi Edoardo di Vicenza.
P. M.: Cav. Mosconi.
Cancelliere: Cogo Antonio del Tribunale di Venezia.
Difesa: Avv. Erizzo e Negri.

Ieri è terminato il processo di previnciazione contro Silvio Bettanini ex Cassiere della Tesoreria Provinciale. Egli era imputato di aver in più riprese dal 1871 al 1885 sottratto e trafugato denaro a danno dei signori Tommasi Adriano, Emilio Candeo, Diana Angelo, Cav. Laurenti, Banca Nazionale, De Winchels, Cav. Barale. L'imputato ammetteva soltanto di aver materialmente levato dalla Cassa di Riserva tanto denaro per l'importo di Lire 1140, onde coprire un deficit di cassa da lui riscontrato alla fine di Dicembre del 1884. Per gli altri fatti protestava la sua assoluta innocenza.

Dalle risultanze processuali e, che è più, dalle deposizioni dei testi si rilevarono fatti tali che legittimavano la possibilità di questo ammanco di cassa riscontrato dal Bettanini.

Gli stessi testi Comm. Noris, Cav. Abeni ispettore del tesoro, Cav. Barale odierno tesoriere all'Intendenza di Finanza, il controllore Egano non escludono tale possibilità. Tal prova era poi corroborata dal fatto che in quel tempo il Bettanini aveva ricorso ad amici per ottenere un prestito, onde coprire il deficit.

Per gli altri fatti mancò la prova assoluta, e si ebbe invece la controprova di tali e tanti errori avvenuti e che possono avvenire alle Casse, che si legittimò pure la possibilità che quei fatti portati in accusa fossero origine di altrettanti errori.

Il processo durò tre giorni. Il cav. Mosconi sostenne strenuamente l'accusa, come strenuamente e splendidamente sostennero la difesa gli avvocati Erizzo e Negri.

APPENDICE

Istituto Musicale

Concerto straordinario di Musica Sacra

Ecco grande novità artistica! Un concerto di musica sacra.

Lunedì 19 Aprile alle otto e mezza apriranno le sale dell'Istituto e si daranno talune delle sette parole dette in croce dal Redentore, musicate da Haydn per orchestra di archi; indi lo *Stabat Mater* di Pergolese: due capi lavori di due valentissimi artisti che noi chiameremo Michelangelo e Raffaello della musica.

Sappiamo che or son parecchi anni nella famiglia Rossi (ora Moschini) qui in Padova fu dato lo *Stabat* di Rossini egregiamente eseguito e colla magnificenza d'una casa signorile ove si amava veramente la musica classica, le cui tradizioni vennero e vengono continuate con pari amore che cura.

Taluni vollero, o per meglio dire vorrebbero, fare un paragone fra lo *Stabat* del Pergolese, e lo *Stabat* di Rossini: richiesti, risposimo che simili paragoni non si possono fare, certo però si è che entrambi quei due lavori sono eminentemente melodrammatici, che distano l'uno dall'altro più che di un secolo, che lo

I giurati ad unanimità di voti pronunciaron verdetto assolutorio.

— Oggi è cominciato un processo contro certo De Pretto per spendizione di false carte di credito pubblico. Siede alla difesa l'avv. Rossi.

Cronaca Cittadina

Abbiamo stretto la mano al nostro amico e collega A. Podreider, di cui i nostri lettori hanno letto sicuramente e gli articoli e le corrispondenze nel nostro giornale, di passaggio per Padova. Egli, tra parentesi non ha ristato dal farci i suoi più sinceri complimenti per il lusso ed il *comfortable* straordinario, con cui è messo l'albergo della *Stella d'oro*. Noi giriamo con tutto piacere questi complimenti al conduttore.

Spedale Civile. — Ai nomi di tante pie e generose benefattrici, che la storia di questo Istituto porta scritti in caratteri di imperitura memoria e riconoscenza, un altro adesso va aggiunto, quello della egregia donna padovana Cecilia Calvi moglie al nostro avvocato comm. Domenico Coletti, la quale morendo legò alla Pia Opera l'annua rendita di L. 200.

Il Consiglio Amministrativo del benedetto Istituto ne rende pubblica la testimonianza della sua gratitudine, pure a conforto del distinto cittadino che certamente condivise la pietosa ispirazione della perdita sua nobile compagna, e al quale manda una sentita parola di affettuosa condoglianza.

Teatro Garibaldi. — Il *Severo Torelli* è un dramma di genere, un dramma di quelli che abbiamo visto rappresentare più volte sulle nostre scene.

Dire che questo dramma non ha piaciuto affatto, come avvenne in altri teatri, sarebbe affermare una cosa non vera. Abbiamo notato degli applausi — applausi diretti più agli artisti che non al lavoro — ma applausi ce ne furono.

In tal produzione rilevammo i soliti mezzucci, le solite situazioni, ma pur tuttavia il secondo e l'ultimo atto sono buoni, benchè presentino qualche difetto.

L'autore al principiar del secondo atto svela già al pubblico il segreto del dramma — ne apprende che *Severo Torelli* è figlio di *Barnabè Spinola*, l'odiato nemico, il tiranno della patria. E quanto scemi l'interesse dopo una tale rivelazione, niuno v'ha che lo possa metter in dubbio.

Non lieve neppure è il difetto che

stupendo lavoro di Rossini venne composto da quel genio privilegiato in un'epoca in cui la musica aveva potuto valersi di tutta la tavolozza a smaglianti e variatissimi colori, mentre il Pergolese scrivendo il suo *Stabat* in epoca anteriore quando l'arte era più dirsi, quasi bambina, erasi servito dei soli colori dell'iride. Basterà a dinotare l'eccellenza del lavoro di Pergolese (secondo il parere fra i più dotti musicisti ed in particolarità di Gretry quasi suo contemporaneo) il fatto che in esso compendiasi quanto di meglio dee qualificare la musica sacra del genere commovente. Al che altri aggiungono non avere mai prima del Pergolese raggiunto il dolore una così piena ed esatta espressione musicale.

Pergolese Gio. Batta nacque a Jesi nel 4 Gennaio 1710; furono nobili ma poverissimi i suoi genitori, e trovò la sua educazione artistica in Napoli nel Conservatorio musicale dei poveri detto di *Gesù Nazzareno*. Apprese il violino sotto la scuola di Domenico De Matteis ed il contrappunto sotto quella del celebre maestro Gaetano Greco ed il perfezionamento lo ebbe da Durante, morì in Pozzuoli nel 16 marzo 1736. Soli 26 anni di vita!

La sua celebrità la ebbe oltre che dallo *Stabat* da altre composizioni felicemente create fra le quali il melodramma la *Serva padrona*, la *Olimpiade*. Il maestro di musica; *Il geloso schernito*. *Lo frate innamorato*, opera buffa in dialetto; *il Prigioniero superbo*; l'opera seria *Adriano in Siria*, indi un *Salve Regina* veramente stupenda. Ma più ancora è acclamato

riscentrammo all'ultimo atto, difetto che appare ad ognuno quando ricordi la scena ultima fra *Spinola* e *Severo Torelli*. Allorchè *Torelli* piomba col pugnale alzato su *Spinola*, la madre che sta attendendo il momento di colpir lei il tiranno, dovette uscire sulla scena a quest'atto minaccioso; ma all'incontro se ne sta tranquillamente celata e compare soltanto all'istante della catastrofe.

Il pubblico naturalmente attende a qualche cosa, e certo l'autore sa che *Torelli* in quel punto s'arresterà dal trucidare lo *Spinola*, ma questo non lo sa il pubblico.

Noi del resto non vogliamo fare la critica al lavoro, perchè, come già altre volte dicemmo, per una tale sorta di drammi non è il caso di critica.

Bisogna accettarli come sono. La traduzione del lavoro fatta dal prof. Panzacchi è ottima, ed i versi sono scorrevoli, armoniosi, reboanti a secondo delle esigenze della scena.

Tale dramma si offre efficacissimo ad essere musicato e ne partirebbe a nostro avviso un'opera stupenda.

Si provi in questo aringo qualche giovane compositore, e noi allora plaudiremo più all'opera che al dramma. Maggi del resto fu un grande artista, ha declamato assai, ma per la qualità del dramma la sua declamazione era necessaria.

Bene la Zerri Grassi.
Schiamazzi notturni. — Richiamiamo l'attenzione delle autorità sovra gli schiamazzi notturni che si lamentano nei centri più frequentati della nostra città.

Sembra impossibile ma è un fatto che dalle 10 alle 12 di sera nella Piazza dei Frutti, come in quella di Piazza Unità d'Italia, una turba dei soliti monelli si permette di correre e schiamazzare in modo orribile, con incomodo dei passeggeri e maggiormente degli abitanti di questa località. E che roba, lo dicemmo già, esce da quelle bocche!

Perchè non si intende di provvedere?

Una al di. — Fra cuoca e padrona.

— Ma Gervasia! voi vi siete fatta mettere in mezzo dal macellaio. Non vedete questo manzo? c'è più osso e sego che carne!

— Eh lo sol! Ma gli ho detto il fatto mio a quel là!

— Cosa gli avete detto?

— Gli ho detto: Se l'avessi a mangiare io cotesta porcheria... non me la ficcheresti, un' accidente!

Bollettino dello Stato Civile del 20 Aprile

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 3.
Morti. — Valeri Francesco fu Pietro di anni 72 1/2, possidente, co-

e sublime il mottetto *Tu es Petrus* che si ripete anche attualmente ogni anno nella grande basilica romana.

La serata 19 aprile 1886 dello Istituto Musicale costituisce un risveglio ed un ritorno a quei trattenimenti di musica sacra che formano uno stile speciale e nei quali furono illustri tanti maestri vanto d'Italia nostra, e specialmente in Venezia città (come la chiama giustamente il Sansovino) per ogni conto nobilissima nella quale fiorivano ad un tempo quattro conservatori affigliati ad altrettanti Pii Istituti. E con Venezia che diede il colosso di un Benedetto Marcello è da unirsi anche la vicina Burano che fu patria di Baldassare Galuppi perciò appellato il *Buranello*. Ma veniamo al concerto.

Parte I.^a Talune delle sette parole di Haydn. Queste parole altre volte formavano ogni anno la delizia dei musicali convegni, che le eseguivano nella settimana santa, massime in Roma e in Milano, nonchè in Bologna città celebratissima per l'amore che i cittadini di essa portavano a tal genere di musica veramente sublime. Haydn vide la luce in Rohrau da povera famiglia, sostenne patimenti inauditi ma di poi la gloria e la ricchezza frutti del suo genio vennero ad inforargli la vita.

Mori vecchio al principiare del secolo lasciando lavori immortali come la Creazione (Oratorio) e molte opere e composizioni musicali fra le quali *Armida* e il *ritorno di Tobia*. Nei suoi magistrali lavori non sappiamo se prevalga o la copiosa armonia, o

niugato — Vedovato Antonia di Giuseppe di anni 7 mesi 5 — Brancaloneo Maria di Lorenzo di giorni 41.
Tutti di Padova.

del 21 Aprile
Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Morti. — Bissi Luigia di Giovanni di anni 1 mesi 9 — Virgili don Giovanni fu Pietro di anni 78 mesi 7, sacerdote, celibe — Un bambino espeso.

Tutti di Padova.
Rossin Domenico fu Angelo di anni 54, sarto, coniugato, di Tribano.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 23 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0,0		
contanti L.	97	35. —
Fine corrente »	97	35. —
Fine prossimo »	—	— . —
Genove »	78	30. —
Banco Note »	2	— . —
Marche »	1	23.12
Banche Nazionali »	2210	— . —
Credito Mobiliare »	929	— . —
Costruzioni Venete »	308	— . —
Banche Venete »	305	— . —
Cotonificio Veneziano »	179	— . —
Tramvia Padovano »	355	— . —
Guidovie »	92	— . —

La tendenza sul nostro mercato manifestasi migliore sulla Rendita e sui valori.

Caffè. — Gli incanti olandesi, da noi annunciati giorni fa hanno influito a Liverpool in guisa da determinare un po' di tendenza al ribasso.

Zuccheri. — Continua il sostegno sul mercato di Genova e sui mercati esteri in generale.

Malgrado ciò, il giornale *Il Droghiere* di Milano scrive:

« Probabilmente lo zucchero pilè lo vedremo ribassare di qualche lira. »

Pepe. — Lo stesso giornale così scrive, relativamente al pepe:

« Sobbene qualche relazione commerciale dica essere molto fermo e si aumenti, noi siamo di opinione che lo vedremo ribassare di qualche lira ancora. »

Spiriti. — Ieri accennammo a ribassi avvenuti a Parigi e a Trieste. Oggi ci giunge notizia di tendenza ribassista anche a Berlino.

Bestiame. — I buoi da macello rialzarono di prezzo nella generalità delle piazze.

Egualemette dicasi dei vitelli. Invariati i suini e gli ovini.

Diario Storico Italiano

23 APRILE

Papa Eugenio IV nei primi atti del suo pontificato mise mano ad un processo contro il cardinale Prospero Colonna, al principe Antonio di Salerno e ad Edoardo di Colano, nipoti del suo predecessore, il quale aveva la

scienza profonda, o la costante originalità; ogni parola d'elogio sulle opere di Haydn fu esaurita.

Ed a proposito di questo illustre compositore leggesi al tomo I^o pagina 221 della storia della Musica Sacra di Francesco Caffi queste note voli parole:

« L'antico Monteverde e il non antico Haydn o da natura han ricevuta una similitudine anzi identica » temprà dell'animo musicale, e forse » il secondo sulle opere del primo formò il suo classico stile nell' intreccio » cio delle false e specialmente nell'uso della settima. »

Le parole d'Haydn eseguite al nostro istituto entusiasmarono l'affollato auditorio. La introduzione: le sonate *Pater dimitte, Hodie mecum, ed In manus tuas* ebbero un vero successo: quest'ultima più di tutto: che anzi il pubblico avrebbe desiderato il bis che scattò poi irresistibile al *Terremoto* fra una salva d'applausi meritissimi all'orchestra, ai professori dell'Istituto, ai dilettanti ed agli allievi.

Bravissimo poi il maestro d'armonia e contrappunto che diresse il pezzo con un sentimento squisito ed una maestria non comune infondendo quell'anima della quale è a dovizia dotato in tutti gli esecutori che gareggiarono di zelo.

Ed eccoci alla seconda parte *Pergolese Stabat Mater* a due voci di donna soprano e contralto con accompagnamento d'istromenti ad arco e cori di donne.

Ad interpretare le due prime parti erano chiamate la signorina Virginia

sciato nelle loro mani il tesoro di S. Pietro, ed essi ne avevano usato e abusato come di cosa propria.

Il cardinale Colonna uscì perciò da Roma ed insieme con Antonio ed altri suoi parenti, ammassata molta gente vi rientrò, assalendo due porte, il 23 aprile 1431, e mettendo a soqquadro la città.

Fu fortuna che nessuno prendesse le armi per lui; e intanto venuti dei soccorsi al papa, ne fu cacciato fuori e posto il sacco al di lui palazzo e a quelli del cardinale Capranica e dei suoi aderenti.

Un po' di tutto

Gravissima disgrazia. — Una gravissima disgrazia è avvenuta in Stadolina frazione del comune di Vione (Brenno).

La casa del contadino Ferrari Remigio, logora e cadente per vetustà e cattiva costruzione rovinava l'altra sera improvvisamente seppellendo sotto le macerie certi Ferrari Giovanni sordomuto, Ferrari Giacomina e Clementi Teresa contadini che vi dormivano tranquillamente.

Appena avvertito il disastro accorsero sopra luogo molti villici che si diedero prontamente alle opere di salvataggio. Il povero Ferrari Girolamo fu estratto cadavere dalle rovine, la Ferrari Giacomina e la Clementi Teresa ne uscirono gravemente contuse e ferite in varie parti del corpo. Il proprietario della casa Ferrari Remigio rimase fortunatamente illeso e solo ebbe a soffrire il danno della casa che si valuta di lire due mila.

Un ladro affogato. — A Villeneuve — Loubet (Alpi Marittime) alcuni coltivatori lavoravano in un campo. Uno di loro, che aveva posto il suo giubbone sull'orlo della strada, nel quale si trovava l'orologio e pochi soldi, vide appressarsi uno sconosciuto che si prese il giubbone. Si fece tosto ad inseguirlo, ed il ladro trovandosi la via intrecciata dal fiume, vi si gettò dentro, ma ben presto le forze mancandogli si trovò trascinato dalla corrente. Si corse in suo aiuto, ma non si estrasse che un cadavere.

Furto di dinamite. — La polizia di Wranu (Boemia) ha telegrafato a Vienna che alcuni dinamitardi si sono impossessati di circa 50 chili di dinamite, che doveva servire per traforo di una galleria, e che i colpevoli devono presumibilmente trovarsi a Vienna.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Situazione identica invariata; attendesi il decreto di scioglimento ma nessuno sa con precisione quando uscirà.

Il decreto sarà preceduto da una

Cecchi soprano allieva del distinto maestro Busi del Liceo di Bologna, e la signorina Maria Zanon artista provetta già nota assai favorevolmente nell'arte musicale per aver calcate le scene dei primari teatri d'Italia e dell'estero.

Il versetto N. 1 cantato dal coro di donne per vero dire lasciò qualche cosa a desiderare alle prime battute, causa il panico che predominò in tal luna, però rilevatesi mostrarono di quale istruzione accurata sieno fornite.

Cujus animam gementem, a solo per soprano fu interpretato dalla signorina Virginia Checchi la quale riscosse moltissimi applausi.

O quam tristis et afflicta duo per soprano e contralto è tutta una metossissima esclamazione in cui riportarono un vero successo le distinte esecutrici signorine Virginia Checchi e Maria Zanon.

Quae merebat et dolebat a solo per contralto in cui il tremato e l'agitazione meglio non si potevano esprimere la signorina Maria Zanon cantò alla perfezione con quella sua voce soave che le meritò prolungati applausi.

Quis est homo, duetto fra soprano e contralto; le simpatiche esecutrici ebbero moltissimi applausi ed il pubblico notò che quelle due voci si univano perfettamente.

Vidit suum dulcem natum, a solo, per soprano; piacque assai e fu applaudito moltissimo; nuovo successo della signorina Checchi.

Eja Mater fons amoris: altro a solo

relazione che secondo il *Fanfulla* sarà scritta dal Coppino.

Il ministero dell'istruzione prepara un regolamento per la distribuzione dei tre milioni di sussidio annuo ai municipii per gli aumenti agli stipendi dei maestri.

La *Riforma* dice che Depretis accennerà presto alla riforma del senato.

Salute pubblica, buona. A Brindisi soltanto tre casi ed un solo morto.

A Venezia i negozianti hanno formulata una forte protesta contro le quarantene. Benissimo! Noi vi ci associamo con tutto il cuore.

(Nostri dispacci)

Roma, 23, ore 9.30 ant.

La maggioranza crede che il decreto di scioglimento verrà pubblicato lunedì. Domina nel ministero l'incertezza sulla relazione. — Annunciasi incominciata l'agitazione elettorale in ogni parte d'Italia.

Taiani è partito per Brindisi. Stamane è giunto Rouvier per sottoscrivere il trattato di Navigazione franco-italiana.

Dicesi che il ministero faccia pratiche col Vaticano in vista delle elezioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 22. — L'*Imparcial* scongiura il governo a non restare inattivo in presenza delle pratiche tra Francia, Inghilterra e Germania per aprirsi al Marocco nuovi sbocchi commerciali.

Rio Janeiro, 22. — Il debito consolidato fu convertito al 5 0/0.

Berlino, 22. — Schloezer è ripartito stasera per Roma.

Vienna, 22. — Il generale Blazekovic fu nominato governatore della Dalmazia.

Berlino, 22. — La *Norddeutsche Allgemeine*, dice che la Germania saluterà con gioia l'organizzazione in Austria della Landsturm, destinata ad accrescere le forze della monarchia alleata, applaudirà al voto del parlamento, il quale spinse fino alle ultime conseguenze l'obbligo che incombe tutti i cittadini di servire sotto le bandiere del proprio paese.

Parigi, 22. — Venne firmato il decreto di nomina di Brazza a commissario generale del governo a Gabon nel Congo.

Cairo, 22. — L'Inghilterra, modificando la decisione, accetta che si spedisca un commissario a Wadyhalfa e rifiuta che lo si spedisca a Suakim. La decisione è commentatissima.

Agitazioni operale

Macon, 22. — Lo sciopero d'Epinal diventa generale. I scioperanti

per contratto applauditissimo che segnò un nuovo trionfo per la brava artista signorina Zanon.

Fac ut ardeat cor meum, fuga cantata a coro inappuntabilmente ancorché difficile al sommo; destò un vero entusiasmo laonde se ne voleva il bis.

Fac ut portem Christi mortem, a solo per contratto. Fu applauditissimo meritamente, e la signorina Maria Zanon dovette più volte ringraziare il pubblico.

Inflammatu et accensus, altro duo per soprano e contralto che destò nuovo entusiasmo nel pubblico e pel quale le due esecutrici riscosero nuovamente buona messe d'applausi.

Quando *corpus morietur*, duo fra soprano e contralto.

Amen, fuga cantata dal coro: il largo del duo che la precede sorprese l'uditorio per la finita esecuzione ed il sentimento con cui venne infiorato dalle due bravissime esecutrici già annunciate. La fuga poi chiusa il trattamento fra una salva d'applausi veramente meritati e per l'esecuzione e per l'interpretazione.

La signorina Checchi dotata di una voce di soprano leggiadro limpido, sfoggiò gli acuti veramente bellissimi. La sua scuola è veramente finita; ella diverrà un'artista non comune.

La signorina Maria Zanon confermò la sua fama acquistata nel tirocinio dell'arte. Ella infatti ha una voce di mezzo-soprano e contralto eccellente, è dotata d'un sentimento musicale innato, s'immedesima nell'arte quasi per istinto.

sono 600. Regna tranquillità. Però le truppe di Autun sono consegnate.

La riunione dei giornalisti intrasigenti delegati dai comitati socialisti, procedette ieri all'estrazione a sorte del candidato per l'elezione legislativa del 2 maggio; la sorte designò Roche.

Cose inglesi

New Castle, 22. — Grande meeting a cui assistevano 4000 persone nel palazzo municipale, per appoggiare la politica irlandese del governo. Fra gli oratori, lord Spencer e John Morley. Essi lodarono la politica di Gladstone, il solo mezzo per ristabilire la pace in Irlanda e adottare una politica di conciliazione.

Londra, 22. — Salisbury, scrivendo al presidente del club conservatore di Canterbury si dichiarò convinto che il paese respingerà sdegnosamente il progetto disperato di Gladstone. Il duca Argyll nel meeting di Glasgow si pronunciò nello stesso senso.

Birmingham, 22. — Chamberlain pronunciò un discorso, dichiarandosi assolutamente contrario al bill per la compra delle terre irlandesi, ma soggiunse che la sua opposizione al bill sull'amministrazione dell'Irlanda era condizionata; se il governo accetta gli emendamenti tendenti ad ammettere i rappresentanti irlandesi nel parlamento imperiale, e accordare alla provincia di Ulster un'assemblea speciale, Chamberlain appoggerà il bill, altrimenti lo combatterà francamente.

In Oriente

Atene, 22. — In alcuni circoli politici credesi che Butzow e Nelidow sieno chiamati a Livadia per conferire sui mezzi di dare qualche soddisfazione alla Grecia. Dispacci dalla Tessaglia constatano che il ministro della guerra è soddisfattissimo della ispezione alle truppe delle frontiere. Morale eccellente, truppe ben nutrite, ben equipaggiate e convenevolmente accasermate. La formazione di tre campi alle frontiere è definitivamente decisa, nonché la chiamata di nuove classi di riserva, dopo l'inquadramento completo delle due classi recentemente chiamate.

Londra, 22. — Lo *Standard* ha da Atene: Lettere dall'Epiro considerano il conflitto inevitabile e imminente. Gli albanesi si preparano a resistere vigorosamente a un'invasione della Grecia. Tutti i punti importanti dell'Epiro sono occupati dalle truppe albanesi. L'esercito turco alla frontiera è continuamente rinforzato. Dice che si astenga rigorosamente da tutto ciò possa sembrare una provocazione.

Il *Daily Chronicle* afferma che le truppe irregolari turche si sono ritirate dalla prima linea per evitare collisioni, furono surrogate da regolari.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli: La Russia insiste sempre perché la Porta ricusi di accettare il riconoscimento dell'accordo turco bulgaro da parte di Alessandro, finché questi non ritiri le riserve. La Porta sarebbe stata avvertita che le potenze fanno pratiche presso il principe, onde ritiri le riserve.

Il corrispondente del *Daily Chroni*

Benissimo le cantanti del coro egregiamente istruite.

Quando si rifletta che in pochi giorni furono ridotte alla perfezione, e massime nella fuga *Fac ut ardeat*, dove le difficoltà a superarsi erano immense segnatamente pel tempo sempre ritardato a cui ricorre il compositore quasi ad antitesi della celerità richiesta dallo stile fugato, bisogna ritenere che sia valentissimo e pazientissimo il giovane maestro Alberto Selva cui è affidata l'istruzione dei cori.

Infatti la scuola corale dell'Istituto nostro va avanti a gran passi e segue un vero progresso; e non può essere a meno al certo quando il giovane maestro voglia seguire la via tracciata da quel sommo professore di musica e bel canto che è il padre suo Antonio Selva che dopo aver tenuta alta nei primari teatri d'Italia e dell'estero la bandiera dell'arte divina del canto, ora ricolmo d'allori onora nuovamente la sua città natale coll'ammestrare giovani ed artisti nel perfezionamento del canto.

Così dicasi dei distinti maestri delle diverse scuole d'arco.

Il maestro Uberto Bandini direttore artistico dell'Istituto, si rivela sempre più per un distinto professore e valente direttore d'orchestra; tutto anima, tutto sentimento, sa infondere l'uno e l'altra negli esecutori e negli allievi che stanno sotto la sua direzione.

Dotato poi d'una memoria sorprendente egli diresse tanto la splendida composizione di Haydn, quanto l'altra

che fa inoltre sapere: Si ha la convinzione a Costantinopoli che la Russia incoraggi la Grecia per creare complicazioni. La Porta decise di spedire alla frontiera greca trenta battaglioni, attualmente riuniti alla frontiera bulgara.

Atene, 22. — Le voci in un conflitto fra Grecia e Turchia limitansi ad alcuni colpi di fucile scambiati fra gli avamposti presso Tirnova. I turchi sgombrarono le posizioni dopo aver tentato, dicesi, di penetrare nel territorio greco. Nè morti nè feriti. Le autorità invitarono i turchi a riprendere le posizioni sgombrate. Finora le potenze non fecero nuove pratiche diplomatiche.

Parigi, 22. — E' inesatto che le potenze abbiano già spedito una nota alla Grecia. I negoziati fra le potenze continuano. E' indubitato che un passo è prossimo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO

In seguito all'ingiunzione fatta dal locale Comando Militare ai Soldati di questa guarnigione di non frequentare l'esercizio d'Osteria in Via Torricelle N. 4219, e per evitare il grave danno che di tale proibizione potrebbe derivargli, l'esercente si fa un dovere di render noto al pubblico il qui sotto certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria relativo alle qualità dei vini da lui venduti.

COLOMBO PAGANINI.

Padova, 17 Aprile 1886

Il Sindaco del Comune di Padova CERTIFICA

che in occasione della visita praticata nel giorno quindici corrente dalla Commissione Sanitaria ed Annonaria nell'esercizio di vendita Vino condotto dal sig. Paganini Colombo in Via Torricelle Civ. Num. 4219 venne esaminato il vino ivi posto in Commercio e nulla fu riscontrato che potesse elevare sospetto di nocività.

Il presente si rilascia dietro istanza del sig. Paganini Colombo.

Il Sindaco

Firmato F. FANZAGO.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Pareggiamento del Ginnasio Comunale DI ESTE

(Vedi avviso IV Pagina)

del Pergolese sempre a memoria senza la scorta della musica. Un bravo di cuore.

Molte notabilità notammo al trattamento: il Sindaco di Padova, il Magnifico Rettore degli studi, la fine fleur dell'aristocrazia del Blasone, i professori ed amatori di musica, i fratelli Busi di Bologna, l'uno professore meritissimo a quel Conservatorio, l'altro erudito scrittore di cose musicali.

Questo trattenimento come dicemmo splendidamente riuscito rafferma più la fama cui è già salita la nostra istituzione.

Le due giovani esecutrici erano vestite con assai buon gusto in nero, colore adattato alla circostanza: elegante e serio era in ispecie il costume della signorina Zanon, furono esse regalate di due magnifici bouquet, e di due graziosi anelli d'oro con pietre.

Speriamo che questo primo concerto di musica sacra avrà il seguito di altri simili, ed udiremo in esso i lavori di altri fra quei sommi ingegni che in questo difficile stile si sono distinti.

Sarà un merito speciale di questo benemerito Istituto e segnatamente dell'infaticabile suo Presidente Conte Gino Cittadella Vigodarzere che tanto zelo ed amore vi consacra per promuoverne e favorirne il sempre crescente progresso.

EUSTORGIO CAFFI.

IDRATO DI CALCE

contro la Peronospora alle Viti

Questa provvidenziale scoperta per combattere la Peronospora nelle viti ha indotto la Ditta Voltan Rocchetti e C. di Mandriola di provvedere una forte quantità di sasso da calce vero del Piave, il quale ha dato splendidi risultati nel famoso vignetto dei Signori Fratelli Bellussi di Tese di Conegliano.

Questo sasso che per le eccellenti sue qualità calcari è superiore a qualunque altro della sua specie, trovasi vendibile cotto, in pezzo o spento, presso le Fornaci sistema Hoffmann della suddetta ditta Voltan Rocchetti e C. in Mandriola e presso la Ditta Antonio Pilotti via S. Luca N.° 1716 in Padova, a prezzi assai modici.

Voltan Rocchetti e C.

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

VINO PICCOLO ARTIFICIALE pacchi per

Litri 70 L. 2,50

SPECIALITÀ DIVERSE

Conservas alimentari, Prodotti poteri sanatori Rosi, Santorso (Schio). Vendita esclusiva vere Caramelle Baratti Milano, Torino.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

L'Ecrisonyjon Zuin. AI PIEDI - Lire 1 al flac.

L'Eisire di Camomila. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isticri, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILA - L. 1 al flac. - L. 2 la bott.

Le Pillole di Celso. efficacità e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scatola.

CONTRA LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

TRIONFO

contro la PERONOSPORA

POMPA IRROTRATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnigione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 12,50

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

PREMIATO

Stabilimento Bacologico

GIUSEPPE VALLI E FIGLI

BACANELLA

presso Cortona (Toscana)

Seme bachi a selezione fisiologica e microscopica a Bozzolo giallo e bianco.

Risultato ottimo nelle passate stagioni, anche nella provincia di Padova presso distinti bacicultori.

Deposito e vendita in Padova presso il sig. Giacomo Levi Cases Via dei Servi N. 1058.

Si cede a prodotto a condizioni da convenirsi.

Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle né la biancheria. Effetto garantito.

Lire 1,50 la bottiglia

Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba Istantanea

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Serterio, PADOVA, Via del Sale.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

ISTITUITA NELL'ANNO 1838

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

CAPITALE VERSATO LIRE 3,300,000

Sede in **VENEZIA - MILANO - ROMA**

AGENZIA GENERALE DI VENEZIA

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno
le assicurazioni contro i

DANNI DELLA GRANDINE

sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni

Contratti Annuali e Policennali

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

HA AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA.

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotati — Miste e a termine fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in PADOVA al Sig. **M. A. LEVI** Rappresentante la Compagnia con Ufficio in Padova Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121.

DITTA

CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO
E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei *Colli e Pisci impermeabili* — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

Sono amatore di

VIOLINI

di maestri italiani antichi

e li pago a prezzi vantaggiosi.

F. A. Hamma, Norimberga, Germania

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: **G. CASTELLANI**

CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità per militari, per viaggiatori, e per stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Volturno, Villafranca di Piemonte, Pancagliere e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornello.

LE TANTO RINOMATE PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. Manzoni e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie **Pianeri Mauro, Cornello, Zanetti, Poli e Zambelli**

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria
DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per il delicato e tanto apprezzabile loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

PAREGGIAMENTO DEL GINNASIO COMUNALE

DI ESTE

PROVINCIA DI PADOVA

Con Decreto del 31 Marzo u. s. il Ginnasio di Este è stato pareggiato ai governativi per tutti gli effetti di legge. Da siffatta deliberazione ministeriale il Collegio-Convitto, cui questo Ginnasio è annesso insieme alle scuole elementari ed alle scuole tecniche pareggiate fino dall'anno 1876, si ripromette un notevole incremento di quella prosperità, che le sue favorevolissime condizioni igieniche, economiche ed educative gli hanno già da molto tempo meritamente acquistata e per la quale può vantarsi di essere uno fra i pochissimi Convitti pubblici accreditati del Veneto.

Chi desidera informazioni relative al Convitto potrà chiederne il Programma al Rettore.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovimazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- | | |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca | Diavolo |
| Amaro di Felsina | Colombo |
| Eucalyptus | Liquore della Foresta |
| Monte Titano | Guarana |
| Arancio di Monaco | San Gottardo |
| Lombardorum | Alpinista italiano |

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**